

I SITI TUTELATI DALL'UNESCO

È l'Italia a guidare la classifica

Con le Dolomiti siamo a quota 44, davanti alla Spagna con 40

L'Italia è oggi il Paese al mondo con il maggior numero di beni tutelati dall'Unesco - con le Dolomiti sono 44 contro i 40 della Spagna - ma il loro numero potrebbe praticamente raddoppiare se venissero accettate le 40 nuove candidature italiane già presentate alla World Heritage List. Ad aprirla è la candidatura del Massiccio del Monte Bianco a patrimonio naturale, che risale al 30 gennaio 2008.

Particolare è la candidatura, risalente al giugno 2006, che fa riferimento al vino e ai suoi paesaggi nelle Langhe, Roero e Monferrato, in Piemonte, ma anche in Valtellina, nella Lombardia. Tra i beni culturali in attesa di riconoscimento Unesco e le cui candidature sono state presentate quasi tutte l'1 giugno 2006, figurano la Cittadella di Alessandria, la Città fortezza di Palmanova, i centri storici di Lucca e di Parma, il centro storico e la Certosa di Pavia, Orvieto, Palermo e il Duomo di Monreale, la città di Bergamo, i portici di Bologna e Volterra, città storica e culturale del paesaggio. Tra i beni culturali vi sono anche il complesso bizantino con la basilica e il monastero di Stilo a Reggio Calabria; Cividale e i centri di potere longobardo in Italia; le Ville Medicee; Cattedrali ro-

maniche in Puglia; il Salento e il «Barocco Leccese»; La Cappella degli Scrovegni a Padova; le Ville della nobiltà Pontificia.

Tra i beni ambientali-culturali in lista figurano l'Arcipelago de La Maddalena e le isole di Bocche di Bonifacio; il Bradisismo nella zona Flegrea, la Cascata delle Marmore e la Valnerina: siti monastici e le antiche opere di bonifica idrogeologiche; Taor-

mina e Isola Bella; l'Isola di Asinara; le grotte carsiche preistoriche in Puglia; il Lago Maggiore e Lago D'Orta; il Monte San Giorgio a Varese; Monte Sant'Angelo e la Via Sacra Langobardorum; L' Isola di Mothia e Lilibeo a Trapani; La civiltà fenicio-punica in Italia a Trapani; Pelagos; il Santuario Cetacei nel mar Ligure; gli Stagni nel golfo di Oristano e la penisola del Sinis isola di Mal di Ventre; i resti di abitazioni preistoriche nell'area alpina e Prealpina di Piemonte, Lombardia, Trentino e Friuli

(candidati dal 28 gennaio 2009); il Sulcis Iglesiente; la Valle Aniene e Villa Gregoriana a Tivoli; i siti del Paleolitico Inferiore Palaeosurfaces a Isernia-La Pineta e Nartarchirico; il bacino di marmo di Carrara; Le Murge di Altamura; La Transumanza: le vie tra Abruzzo, Molise, Campania e Puglia e la Via Appia «Regina Viarum». In attesa di riconoscimento vi sono poi i Giardini botanici Hanbury di Imperia. Altro gioiello italiano.

Abbiamo detto che con le Do-

lomiti, i siti italiani patrimo-

nio dell'Unesco diventano 44 e che l'Italia è il Paese che ha il maggior numero, davanti alla Spagna, che ne ha 40.

Ecco l'elenco dei siti italiani:

1 - Arte rupestre della Valcamonica

2 - Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo Fuori le Mura (Italia-Città del Vaticano)

3 - La chiesa ed il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con "L'ultima cena" di Leonardo da Vinci

4 - Centro storico di Firenze

5 - Venezia e la sua laguna

6 - La piazza del Duomo di Pisa

7 - Centro storico di San Gignano

8 - I Sassi e il Parco delle chiese rupestri di Matera

9 - La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto

10 - Centro storico di Siena

11 - Centro storico di Napoli

12 - Crespi d'Adda

13 - Ferrara città del Rinascimento e il suo delta del Po

14 - Castel del monte

15 - I trulli di Alberobello

16 - Monumenti paleocri-

stiani di Ravenna

17 - Centro storico della città di Pienza

18 - Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata

19 - Il Palazzo Reale di Caserta con il parco, l'Acquedotto vanvitelliano e il

Complesso

di S. Leucio

20 - Costiera Amalfitana

21 - Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

22 - Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)

23 - Residenze Sabaude

24 - Su Nuraxi di Barumini

25 - Area archeologica di Agrigento

26 - Villa romana del Casale a Piazza Armerina

27 - Orto Botanico di Padova

28 - Area archeologica di Aquileia e basilica Patriarcale

29 - Centro storico di Urbino

30 - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula

31 - Villa Adriana a Tivoli

32 - Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti francescani

33 - Isole Eolie

34 - Città di Verona

35 - Villa d'Este a Tivoli

36 - Città Barocche della Val di Noto

37 - Sacri Monti di Piemonte e Lombardia

38 - Val d'Orcia

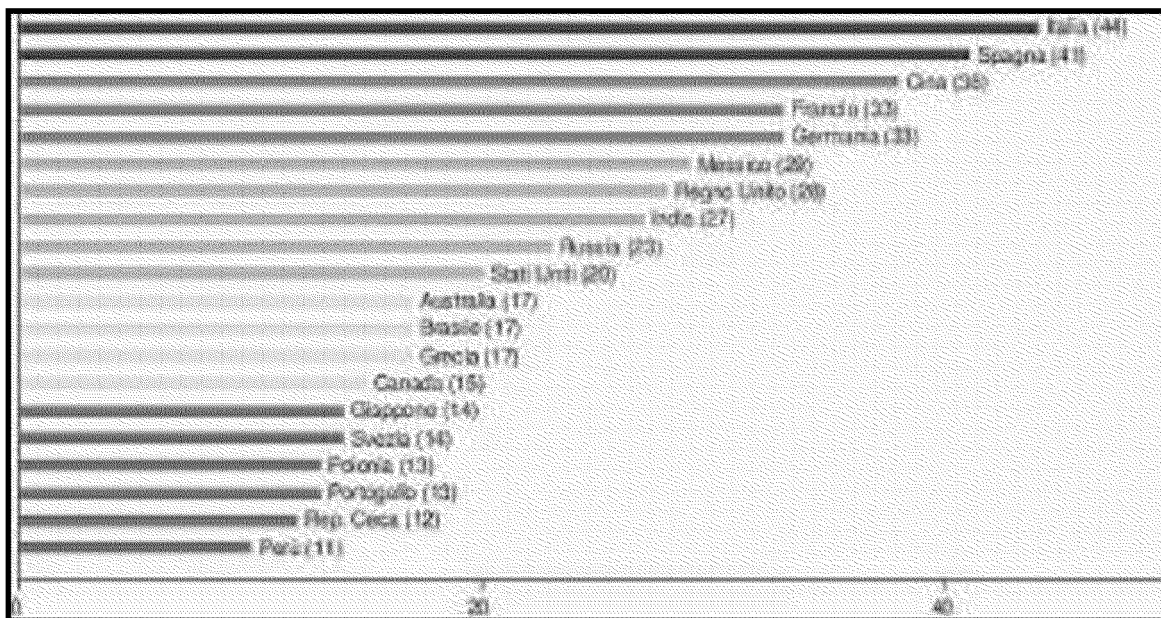
39 - Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia

40 - Siracusa e la Necropoli rocciosa di Pantalica

41 - Genova, le Strade Nuove e il sistema dei palazzi dei Rolli

42 - Mantova e Sabbioneta

43 - Ferrovia retica nel territorio di Albula/Bernina (Italia/Svizzera)



Qui a fianco risulta immediatamente evidente la distribuzione dei siti

Il numero però potrebbe persino raddoppiare perchè sono state già presentate altre 40 candidature



Nel lungo elenco delle bellezze nazionali, il vincolo di siti naturali riguarda esclusivamente Dolomiti e Isole Eolie

